

DEMOCRAZIA (UN CAPPIO AL COLLO)

Atene, Londra , Genova, Roma

...solo con il fuoco c'è democrazia!

Non c'è riforma ne soluzione

che possa mutare questo sistema.

Ogni potere è corrotto.

Ogni potere è logoro e infetto.

Non credi sia giunto il momento?

Ogni potere è corrotto.

C'è un solo obiettivo, una sola passione

...la rivoluzione!

Brucino le piazze, brucino i palazzi,

bruci ciò che resta un'intentata volontà.

Non è più tempo di parole.

Non è più tempo di proclami.

Democrazia...è un cappio al collo!

MAI PIU' SENZA FUCILE

Non c'è avanguardia, non c'è prospettiva.

Non servono più deleghe ai fuochi di una notte.

Non voglio soffocare in questa allegra idiozia.

La strada è battuta sta a noi riprovare.

Mai più senza fucile!

La lotta frammenta i bisogni verso quale vittoria?

Cento vessilli, cento bandiere... per un metro quadro di gloria.

L'idea è che lo scontro non possa rimanere confinato

in queste nuove "catene di montaggio" strategiche

ma debba essere allargato a tutti i settori d'interesse vitale ...

Si tratta di capire che la vita, che il capitalismo troppo spesso

ci porta a maledire, può essere bella ...

e che il programma della lotta che abbiamo intrapreso

non è per una vita migliore, ma per una vita radicalmente diversa.

TORNARE AI RESTI

Tradurre il presente in contraddizione.

Tradurre il conflitto in contraddizione

...per tornare ai resti!

Non ho più fame, non c'è più rabbia,

non sento il cuore bruciare.

Non scorre sangue sulla mia pelle,

non c'è più gioia da armare.

IL SISTEMA CI UCCIDE LENTAMENTE

Forse è soltanto nei tempi di attesa

che riesco a trovare ancora ragione,

non muove più nulla da questa parte.

Si muore ogni giorno di "niente"

come croci ammaestrate da questo regime.

E lento, il sistema ci uccide!

Dopo gli anni di piombo...solo anni di merda!

PIU' DI MILLE PAROLE

Un proiettile, più di mille parole...
più di un sogno provato e mancato,
più di quanto non siamo,
più di quello che avremmo dovuto,
più dei giorni che passano,
più di un abile senso di colpa,
più del vuoto che lasciano...
Compagni cosa è cambiato?
Nel senso di una lotta non stava il risultato?
Con le mani legate e con gli occhi bendati
ci siamo riempiti la bocca di slogans,
ci siamo riempiti i giubbotti di toppe.
Un arido segno di questo tempo.
E' l'ora di riorganizzarci, di armare le parole
che il tempo lascia vento alle parate del folklore!
Mentre loro..."Dividi e governa".

QUESTA NON E' FORSE GUERRA?

Sono più di due anni che Mauro passa da una struttura all'altra, da una pillola all'altra,
da un pacchetto di Winston blu all'altro...e dall'idea che uscirne sarebbe tragica soluzione
tanto quanto restarci, tanto quanto niente. Mauro sente un cordone stretto al collo.
Mauro è un cordone stretto al collo...ma con un nodo fatto male.
A Bader serve un lavoro per rinnovare il suo pezzo di carta,
ma senza la carta non danno il lavoro e senza il lavoro Bader non c'è.
Osama basta a sé stesso, da 9 mesi è cassa-integrato. Ascolta, racconta, sorride...
e si appoggia alla birra. Poi resta a fissare per ore qualcosa.
Questa non è forse guerra? Dimmi, anche questa non è forse guerra?

PRIMA CHE TUTTO SIA ALTRO

La guerra è una scelta di campo,
la guerra s'impara mentre la fai,
concedimi un'ora soltanto...
La guerra è una scelta di campo,
la guerra s'impara mentre la fai,
concedimi un attimo ancora
prima che tutto sia altro.
Concedimi un'ora al tuo fianco
prima che tutto sia altro da noi.

ANNO DI NASCITA 2011

Imperialismo, guerra diffusa, ronde paramilitari
Competizione sociale, videocontrollo e dominio dei mass media
Anno di nascita 2011...cosa si lascia ad un figlio nel 2011?
Leggi razziali, precarietà, devastazioni ambientali
Esecuzioni di Stato, carceri piene fino a scoppiare
Anno di nascita 2011...cosa si lascia ad un figlio nel 2011?
Vita! Squarcia il silenzio
in mezzo a queste macerie ardi passione brucia
Eccoti freccia scoccata verso il futuro
Eccoti fulmine. Esisti, mettimi in gioco.

IL BACIO DI GIUDA

Alito di fogna stagna in mezzo a noi,
meglio non rilassarsi mai.
Maschera di Giuda ceni insieme a noi?
Un giorno te ne pentirai.
Fiato sul collo - sotto controllo.
Cogli ogni espressione, parla come noi
domani poi riferirai.
Bella statuina, balli insieme a noi?
Occhio non metterti nei guai.
Fiato sul collo - sotto controllo.

CAMBIARE TUTTO PER NON CAMBIARE NIENTE

Borghesi benpensanti con il vostro culo al caldo
su vecchi ritornelli a spasso per cortei
rincoglioniti e infami più sbirri degli sbirri
garanti e servi di questa società.
Cambiare tutto per non cambiare niente.
Quale domani, quale futuro?
Combattere, metro per metro.

UN'ALTRA IMPRESSIONE SFUOCATA

Sono stato a guardarti tutta una notte
... così vicini e così soli su questo letto.
Sono stato a guardarti tutta una notte
con gli occhi gonfi d'immagini sfocate
e pelle avvizzita dal peso di questi anni
e pelle macchiata dentro vene ormai vuote, perse.
Sono stato a guardarti tutta una notte, stanotte.
Ho rimesso ogni cosa al suo posto
ogni gesto, ogni storia, ogni nome ...
tutto quello che mi hai raccontato.
Ripassando più volte la parte,
ripetendo in silenzio la parte.
Cosa avrei detto, le frasi di rito ...
o come avrei stretto la mano, quel giorno.
Gli abbracci, dovuti. E sorrisi di circostanza.
Ho continuato a scrivere parole confuse
cercandoti tra una riga e le altre
ho continuato a scrivere parole sorde
da una sedia indurita e malmessa, stanotte.
In un tempo che stenta e non ci riconosce.
In un tempo che accomoda i giorni
e non è più capace di attraversarci.
Sono stato a guardarti tutta una notte.
Come se avessi avuto altro da raccontarmi.
Mentre scattavo foto dalla finestra di un bagno
(ad un'alba d'autunno che ha un po' i miei colori).

E' SOLTANTO L'INIZIO

Resta l'abbraccio furtivo al bancone di un bar.
Una notte di marzo.

Se pensate sia questo l'epilogo, luridi pezzi di merda ...

È soltanto l'inizio! Siamo tutti **Fuoriluogo**.

Queste poche parole per i compagni e le compagne del circolo Fuoriluogo,
queste poche parole per tutti i compagni e le compagne,
che colpiti duramente dal sistema, mantengono alta la testa.

Perché questo è soltanto l'inizio! Siamo tutti **Fuoriluogo**.

*Aprile 2011 - Bologna. Oltre 60 perquisizioni in tutta Italia ,
da Reggio Calabria a Trento, nelle prime ore di questa mattina
a carico di esponenti dell'ala anarco-insurrezionalista
all'interno del movimento anarchico, portano a 12 misure cautelari
(5 arresti e 7 provvedimenti di obbligo/divieto di dimora).*

L'accusa: associazione per delinquere con finalità eversiva.

Un copione già scritto. Progetto, metodo, mandanti ed esecutori.

*L'ennesimo tentativo disarticolante da parte di un sistema in agonia,
l'aggressione di una lobby politico-economica che produce falsi artefatti
... e diffama, infanga, divora, mistifica, rinchiude chiunque si opponga
e chiunque lotti per portarne in evidenza falle e contraddizioni.*

Dicembre 2011 - Bologna. Lo Stato processa gli anarchici.

LA STORIA RIPETE COPIONI

Tutto è già scritto. Tutto si ripete.

Così è da sempre. Lo stesso mandante.

Vola Pinelli dalla questura.

Hanno sparato a Lorusso.

Pendono al cappio Sole e Baleno.

Carlo Giuliani steso in piazza Alimonda.

Mentre noi deleghiamo e restiamo in attesa
su fronti divisi da paturnie formali.

Violenze ed abusi nei lager di Stato.

Quanti corpi straziati su Lampedusa?

Baracche sul Reno e impotenza acquisita.

La storia ripete copioni.

IL TEMPO NON DA' TEMPO

Non ho più tempo ne voglia di chiedermi
cosa c'è ancora da dire e da fare,
mentre è scaduto il mio tempo ...

Non ho più tagli sul collo
ne tatuaggi da esporre ai banchetti
in questi giorni fragili,
in questi giorni sempre uguali.

In questi giorni inutili, sempre uguali.

Non ho più voce se mai ce l'ho avuta
alzo le braccia, mi arrendo
mentre è scaduto, finito,
scemato questo mio tempo ...

Non ho più vecchie ferite
ne tatuaggi da esporre ai banchetti
in questi giorni inutili,
in questi giorni sempre uguali.

Non ho più tagli sul collo,
non ho più vecchie ferite
o rancori sopiti in silenzio ...

Solo gli anni che passano,
solo gli anni che passano ...
sono gli anni che ammucciano strani ricordi
e la voglia di riabbracciarli.
Cene, concerti, riunioni, assemblee,
cani e merde di cane ...
mura ridipinte, volantini, sangue amaro,
il bancone e tutto il resto ...
ma il tempo non da tempo.

AFFARI DI STATO

Sono affari di Stato, sempre affari di Stato
... massoni (), finanza (€) patriarcato (¥).
Sono affari di Stato, sempre affari di Stato
ma a distanza di anni che cosa è cambiato?
Sono affari di Stato, sempre affari di Stato
... mafie (), chiesa (), potentato ().
Sono affari di Stato, sempre affari di Stato
ma a distanza di anni nulla è cambiato!
Esplode una piazza, un giorno di gloria.
Tanto basta?

FINO ALL'ULTIMO ISTANTE (ANCORA)

Respiro...
La paura rallenta ogni gesto
vorrei rinunciare, comunque respiro...
non è questo il momento di chiedersi
"e se succedesse...", del resto respiro...
Sono vivo, finalmente qualcosa dipende da me
Fino all'ultimo istante,
ogni singolo attimo tutto dipende da me!
Anche se spesso il terrore è più forte di me,
anche se affronto qualcosa più grande di me
anche se questa notte ho l'impressione che tutto andrà male
non posso ignorare un istinto ed andarmene via.
Lucido come non sono mai stato
sicuro di quello cui ho sempre creduto
non voglio aspettare nessuno
per pormi davanti a ciò che non accetto.
Un corpo, una mente, il disprezzo...
non chiedo di più di quello che ho già tra le mani
...di un proprio orgoglioso tassello
a comporre un mosaico di vera giustizia...
giustizia! non è questo il momento di chiedersi
"e se succedesse...", ora cerco giustizia!
Non occorre aspettare una legge o una mano dal cielo...
Ora voglio giustizia!
E allora respiro, fino all'ultimo istante.
Anche stanotte respiro, fino all'ultimo istante.